



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIOVANNI BOSCO" VOLLA (NA)

C.F. : 95 170120638 - Cod. Meccanografico NAIC8B800R

Distretto Scolastico N° 33 Dirigenza e Segreteria in Via Napoli, 35

Tel.: 081/7744805 - Fax: 081/18960474

Plessi scolastici: Via Napoli, 35 : Tel. 081/7745932

Via Rossi, 35 : Tel. 081/7742412

E-MAIL: naic8b800r@istruzione.it PEC: naic8b800r@pec.istruzione.it SITO WEB: www.icsangioboscovolla.gov.it

Al Collegio dei Docenti

Al sito istituzionale

Al Direttore S.G.A.

Loro Sedi

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANOTRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF). ANNI SCOLASTICI 2019 - 2022. EX ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015.

AGGIORNAMENTO RELATIVO AL TRIENNIO 2019/22

PREMESSA: è bene precisare che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell' Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo, e che l' intendimento è, dunque, quello di fornire una sorta di bussola che indichi gli obiettivi strategici a tutti .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il D.P.R. n.297/94;
- **VISTO** la Legge 59/11997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- **VISTO** il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- **VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo edidattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;
- **VISTO** il CCNL Comparto Scuola;
- **VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- **VISTO** la Legge n. 107/2015;
- **VISTI** i decreti attuativi della L. 107/2015: D.Lgs. 59/2017; D.Lgs. 60/2017; D.Lgs. 61/2017; D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 63/2017; D. Lgs. 64/2017; D. Lgs. 65/2017; D. Lgs. 66/2017;
- **VISTI** il proprio atti di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 ;
- **VISTI** i risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2017/2018 che hanno portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;
- **TENUTO CONTO** che ai sensi della normativa vigente, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare e/o ad integrare il PTOF per il prossimo triennio 2019/22

- **TENUTO CONTO** dell'aggiornamento del Piano di Miglioramento e del Rapporto di Autovalutazione, nonché del Piano annuale d'Inclusione approvato per l'a.s. 2018/2019;
- **RISCONTRATO** che gli Indirizzi del PTOF vengono definiti dal Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti lo elabora, il Consiglio di Istituto lo approva, il PTOF potrà essere rivisto annualmente entro ottobre;
- **VALUTATE** prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

EMANA

Il seguente ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- 1) Il Piano deve esprimere l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, ed esplicitarne la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.
In questa prospettiva deve rapportarsi puntualmente al **contesto territoriale** nel quale rende il suo servizio e deve riferirsi alle priorità traguardi e obiettivi individuati del rapporto di autovalutazione (RAV), al piano di miglioramento (PDM), ai risultati delle rilevazioni INVALSI, agli obiettivi regionali indicati dall'USR Campania.
- 1) Il Piano deve sviluppare la **sensibilità e tensione educativa** della scuola.
Essa è impegnata a promuovere i **livelli di istruzione, le competenze e la cittadinanza attiva** degli alunni, in un contesto di pari opportunità per tutti, attraverso lo sviluppo delle attività svolte, l'ottimizzazione dell'impegno delle risorse umane disponibili, la valorizzazione delle esperienze professionali maturate.
- 2) Il Piano deve contemperare le seguenti esigenze:
 - a) **migliorare nei risultati assoluti delle prove standardizzate nazionali** anche riducendo la varianza tra classi: occorre ulteriormente sviluppare la **progettazione didattica**, coinvolgendo il livello curricolare ed extracurricolare e promuovendo il miglioramento delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche, digitali) degli alunni; particolare attenzione sarà data alla valutazione formativa in itinere e finale degli alunni;
 - b) monitorare/valutare costantemente gli **esiti formativi**, sia con riferimento al livello interno di istruzione primaria che agli studi di grado successivo: occorre potenziare le relative azioni d'istituto e i rapporti con la scuola secondaria locale per costruire una **banca dati** che consenta di fare proficue analisi nel tempo;
 - c) favorire **l'inclusione scolastica** e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, prevenendo la dispersione scolastica e le frequenze a singhiozzo: occorrono specifici percorsi individualizzati e personalizzati da curare anche con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 - d) promuovere le **competenze sociali e civiche** per indurre comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali: occorre potenziare le azioni volte alla comprensione delle vicende umane, alla conoscenza della nostra storia, alla

consapevolezza delle peculiarità e tipicità del territorio, alla consapevolezza e rispetto delle regole del vivere civile, attraverso i progetti d'Istituto, i progetti PON FSE.

- 3) Il Piano, attraverso la sua articolazione deve contribuire a:
- a) promuovere nell'attività didattica la applicazione di **metodologie innovative e laboratoriali**, con un diffuso utilizzo del **digitale**, tenendo conto delle dotazioni esistenti e delle competenze professionali dei docenti;
 - b) definire un **curricolo d'istituto unitario e verticale**, attuando azioni di continuità infanzia/primaria/secondaria di primo grado;
 - c) valorizzare le esperienze di **formazione del personale** attuate negli scorsi anni scolastici precedenti e promuoverne ulteriori, soprattutto attraverso l'ambito territoriale; l'attenzione continuerà ad essere rivolta soprattutto al campo delle **metodologie didattiche, alla didattica per competenze, ai processi di apprendimento e valutazione, alla cultura digitale (PNSD)**; per i docenti dell'Infanzia, in particolare, occorrerà completare il percorso di formazione di base intrapreso con i laboratori digitali;
 - d) aprire ancor più la scuola al **territorio** e sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, utilizzando soprattutto le opportunità offerte dai fondi strutturali e dagli accordi di collaborazione e di rete che la scuola ha sottoscritto (in particolare quello sul **Curricolo digitale** con l'ITIS Archimede).
- 4) La progettualità didattica, le attività e i progetti curriculari ed extracurriculari (intrapresi anche per effetto della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020) devono fare riferimento a tutto quanto detto precedentemente. Per tutti i **progetti e le attività** previsti nel Piano, devono essere indicati i **livelli di partenza** sui quali si intende intervenire, gli **obiettivi** cui tendere, gli **indicatori quantitativi e/o qualitativi** utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- 5) Il Piano deve essere predisposto a cura della **Funzione Strumentale Area 1 con la collaborazione delle altre Funzioni Strumentali (ciascuna per l'area di propria pertinenza) e dei gruppi di lavoro costituiti in seno al Collegio dei Docenti**; dovrà essere portato all'attenzione del Collegio stesso entro il mese di dicembre 2018.

Si indicano qui di seguito le priorità e i traguardi del RAV per il prossimo anno scolastico 2019/20:

Priorità e traguardi RAV

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
1) Risultati scolastici	Sperimentare e condividere nuove modalità laboratoriali	Condividere le modalità laboratoriali almeno per classi parallele Diminuire del 10% il numero

	Diminuire la % di studenti collocati nel livello di voto basso in MAT-INGL.	degli studenti collocati nel livello più basso in MAT-INGL.
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi Avvicinarsi al livello nazionale dei risultati	Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi di 1 punto Avvicinarsi di almeno 2 punti al livello nazionale dei risultati
3) Competenze chiave europee	1)Incrementare le competenze digitali 2)Migliorare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi 3)Imparare ad imparare	1)Organizzare lezioni e focus group nei laboratori o con le LIM 2)Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola. 3)Problem solving creativo
4) Risultati a distanza	Incrementare l'osservazione dei risultati a distanza per verificare il successo negli studi secondari	Verificare l'efficacia del proprio metodo didattico e, nella SS I grado, del consiglio orientativo.
5) Inclusione	Nuovi strumenti didattici per l'inclusione	Coniugare le metodologie digitali con la didattica dell'inclusione

f.to DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Paolina Esposito